Contributi covid senza averne diritto, dieci misure cautelari: sequestro da 1,8 mln

Oltre dieci imprese con sede a Siracusa, Messina ed a Malta avrebbero beneficiato di contributi a fondo perduto, stanziati durante la pandemia, senza averne diritto. Intestate a mere "teste di legno" e prive di reale operatività, gravitavano attorno ad un unico "faccendiere" siracusano, in particolare nel settore delle sponsorizzazioni delle corse automobilistiche, costituite con il principale scopo di schermare le operazioni commerciali fittizie.
Eseguite 10 misure cautelari di cui una in carcere, due ai domiciliari e sette misure interdittive nei confronti dei promotori e sodali dell'associazione criminale, fra i quali i rappresentanti di fatto e di diritto delle società coinvolte e 4 professionisti in campo tributario e legale. Disposto anche il sequestro preventivo di 1,8 milioni di euro, ritenuto il profitto dei reati di indebita percezione di erogazioni pubbliche, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illegale e autoriciclaggio.
Le indagini della Guardia di Finanza hanno indicato la costituzione di un'associazione a delinquere che, grazie a dichiarazioni reddituali ed Iva attestanti dati non veritieri, aveva illecitamente beneficiato di ingenti misure economiche a fondo perduto a sostegno delle imprese realmente in difficoltà. Dall'analisi dei flussi finanziari dei conti correnti comparati alle dichiarazioni dei redditi delle persone e delle società coinvolte, è emerso – spiegano i finanzieri- un modus operandi tanto semplice quanto efficace; decuplicando i fatturati del 2019 rispetto a quelli realmente conseguiti da parte delle società coinvolte, mediante la

rettifica delle dichiarazioni dei redditi già presentate, è stato possibile giustificare un drastico calo dei ricavi conseguiti nel successivo periodo pandemico 2020-2021, inducendo in errore l'ente pagatore.
Quanto indebitamente percepito dall'organizzazione criminale veniva immediatamente "messo al sicuro" e trasferito su conti correnti detenuti nello Stato di Malta intestati ai componenti dell'organizzazione criminale. Le movimentazioni di denaro tra le società coinvolte e il trasferimento all'estero venivano giustificate con l'emissione di fatture per operazioni inesistenti, relative a sponsorizzazioni mai rese, in modo da rendere estremamente difficoltosa l'individuazione della provenienza delittuosa delle somme illecitamente accumulate.

Parla il nuovo dg Asp, Alessandro Caltagirone: "Affronteremo temi con taglio diverso"

Come anticipato nei giorni scorsi da SiracusaOggi.it, il nuovo direttore generale dell'Asp di Siracusa è Alessandro Caltagirone. Ingegnere romano, 52 anni, è stato dg e commissario straordinario dell'Azienda Sanitaria di Caltanissetta dove – in una sorta di partita di giro – si "accasa" l'uscente Salvatore Ficarra.
Nella tarda mattina il primo contatto del nuovo direttore generale con la realtà di Siracusa. Da domani incontri e sopralluoghi nelle strutture sanitarie e di pertinenza dell'Asp aretusea, con la consapevolezza di dover subito avviare un lavoro di ricucitura. "Sono onorato della fiducia e

dell’incarico ricevuto dal presidente Schifani. Affronterò questa nuova sfida con entusiasmo e con la voglia di dare risposte alla collettività”, anticipa Alessandro Caltagirone, raggiunto telefonicamente da SiracusaOggi.it.
“Affronteremo i temi della sanità con un taglio diverso, privilegiando un giusto dimensionamento tra le esigenze territoriali e quelle ospedaliere. L’utenza deve tornare ad essere soddisfatta della sanità”, aggiunge il nuovo dg. “Non conosco ancora nel dettaglio le condizioni delle strutture e dei servizi sanitari in provincia di Siracusa, approfondirò con incontri e sopralluoghi. Posso anticipare che dove ci sono problemi, si devono trovare soluzioni e risposte”, dice ancora Caltagirone.
Sullo sfondo, la fatidica costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. “Sono un tecnico, sono un ingegnere. Mi si riaccende quella passione quando si parla di progetti e realizzazioni. Studierò la vicenda nel dettaglio”, dice prima di salire in auto e partire proprio in direzione di Siracusa.
Il nuovo manager dell’Asp di Siracusa è laureato in ingegneria nucleare e specializzato in ingegneria clinica, settore su cui è stato impegnato fin dalla prima fase della sua carriera, assumendo incarichi a supporto dei servizi di ingegneria clinica in diverse realtà ospedaliere siciliane. Ha conseguito un Executive Master in Management delle Aziende Sanitarie e Socio-Assistenziali all’Università Bocconi di Milano, il Master in Innovazione e Direzione Amministrativa in Sanità al CEFPAS di Caltanissetta e il titolo di Facility Management Specialist all’International Facility Management Association di Milano e dal 2021 è vicepresidente FIASO, la Federazione italiana che raggruppa gran parte delle Aziende Sanitarie e ospedaliere del territorio nazionale.
Negli anni della sua carriera professionale, con l’assunzione nel 2009 al Policlinico “Gaetano Martino” di Messina, Alessandro Maria Caltagirone è stato direttore dell’Ufficio Tecnico, del Provveditorato e del Dipartimento Amministrativo ed ha ricoperto numerosi incarichi nel ruolo di Direttore Lavori, R.U.P. e componente di Commissioni di Gara per

l’acquisizione di beni e servizi.

La partita dietro le nuove nomine, esulta Forza Italia: “Scelta di rilancio per la sanità”

E’ stata una partita politica tutta interna al centrodestra, tirata e non priva di tensioni. Per arrivare alla nomina dei nuovi manager della sanità siciliana i partiti di maggioranza hanno mostrato i muscoli, in un tira e molla di merito e interessi da bilanciare.
Chi ha vinto (politicamente) a Siracusa? Lo scontro, non è un mistero, era tutto tra meloniani e azzurri. Fratelli d’Italia avrebbe preferito una riconferma per Salvatore Lucio Ficarra, dirottato invece su Caltanissetta. Forza Italia, con il deputato regionale Riccardo Gennuso in testa, ha spinto per un cambio di rotta, puntando sull’ingegnere Alessandro Caltagirone. Alla fine questa linea ha prevalso, con un rush decisivo nel fine settimana scorso e senza ribaltoni dell’ultimo minuto in giunta regionale. La sponda offerta dalla Dc, secondo diversi rumors palermitani, avrebbe blindato il cambio per la direzione della sanità siracusana.
“La nomina di Alessandro Caltagirone al vertice della Asp di Siracusa è una scelta importante nel segno della competenza e della professionalità. Caltagirone, già manager dell’Asp di Caltanissetta, è infatti un super tecnico, che sono certo lavorerà bene per la comunità siracusana, a partire dall’impegno per il nuovo ospedale”, commenta Riccardo Gennuso, subito dopo l’attesa riunione di giunta. “La sua

nomina conferma quanto promesso dal Presidente Schifani, su scelte mosse dall'esperienza per il rilancio della sanità in Sicilia. Allo stesso tempo, credo doveroso ringraziare Salvatore Lucio Ficarra, che in questi anni ha lavorato sempre con grande capacità di dialogo e ascolto rispetto ai bisogni del territorio".
Da Roma, anche la senatrice Daniela Ternullo (FI). "Di Caltagirone apprezzo la sua visione manageriale e la professionalità dimostrata nella gestione dell'Asp di Caltanissetta, dove ha ottenuto importanti risultati e riconoscimenti, come il titolo di Ambassador della sanità italiana conferitogli nel 2023 dall'Open Meeting dei Grandi Ospedali. Sono certa che saprà affrontare con la stessa determinazione e visione le sfide che lo attendono nel siracusano, dove la sanità vive un momento di crisi, segnato da emergenze e carenze di personale, strutture e servizi. A lui auguro buon lavoro, e come gli ho anticipato per le vie brevi, mi rendo fin da subito disponibile a collaborare per il bene dei cittadini e del territorio".
Dall'opposizione, fa sentire la sua voce il deputato regionale Carlo Gilistro (M5S). Il Movimento ha condannato il metodo di scelta dei manager, applicato dal centrodestra applicando una sorta di manuale Cencelli rivisto e corretto. Al nuovo manager, indica subito i campi di intervento: "dalla medicina del territorio ai servizi ospedalieri, c'è un importante lavoro di riassetto e riqualificazione che attende il manager romano", dice Gilistro che ricorda "le tante criticità emerse e tutte quelle problematiche che hanno generato diffuso malcontento se non preoccupazione nell'utenza, da Pachino a Lentini. Guardiamo al nuovo ospedale – prosegue – ma prendiamoci cura intanto della qualità dell'assistenza sanitaria sul territorio e dei livelli delle prestazioni da recuperare e rilanciare. La salute dei cittadini sia priorità assoluta".

Il siracusano Giuseppe Capodieci alla guida dell'Asp di Agrigento. "Grande orgoglio"

Il medico siracusano Giuseppe Capodieci è il nuovo direttore generale dell'Asp di Agrigento. Direttore del dipartimento di Scienze Radiologiche dell'Asp di Siracusa, 66 anni, non nasconde l'emozione per il nuovo incarico. "Un obiettivo che raggiungo ad un'età non giovanissima, ma dentro ho l'entusiasmo di un ragazzino", confida a SiracusaOggi.it. "Questa nomina ad Agrigento mi inorgoglisce e mi carica di grande responsabilità. Porto la mia esperienza e freschezza collegate all'esperienza siracusana. L'obiettivo è quello di migliorare l'assistenza sanitaria ad Agrigento", aggiunge.

Il telefono squilla in continuazione. "I messaggi dei miei colleghi e collaboratori mi hanno emozionato", dice ancora. La sua nomina è motivo di orgoglio per la sanità siracusana. "Io sono un prodotto del sistema sanitario di casa nostra, quindi penso di si. D'altronde si raccoglie quello che si semina…", commenta Capodieci.

Da neo dg gli chiediamo un suggerimento per il suo collega Alessandro Caltagirone, nominato a Siracusa. "Valorizzerei le grandi professionalità e potenzialità della nostra provincia, di medici e personale sanitario. Fino ad oggi ha pesato la carenza di medici, un problema nazionale a cui i governi non hanno ancora saputo dare risposte. Troverà a Siracusa una buona eredità, anche di programmazione grazie a tutto il lavoro propedeutico che abbiamo messo in campo, con l'utilizzo delle risorse del Pnrr come tecnologie e nuove strutture".

Il Questore Roberto Pellicone si insedia a Siracusa, “la sicurezza si costruisce insieme”

Si è ufficialmente insediato a Siracusa il nuovo Questore, Roberto Pellicone. Arriva dalla Questura di Barletta-Andria-Trani (Bat), diretta in questi ultimi anni. “La sicurezza si costruisce giorno dopo giorno, in collaborazione con i cittadini. Per questo, le porte saranno sempre più aperte a chi ha voglia di parlare con noi”, le prime parole del Questore Pellicone a Siracusa.
Tra le priorità, conferma il contrasto al triste e diffuso fenomeno dello spaccio di droga ed in generale un maggiore impulso ad intensificare la presenza sul territorio.

Pellicone si è arruolato nella Polizia di Stato nel 1988, poi dal 1989 al 1991 ha prestato servizio presso il XII Reparto Mobile. In questo periodo, peraltro, è stato impegnato in servizi di Ordine Pubblico e in numerosi rastrellamenti antisequestro in Aspromonte. Dal 1991 al 2000 ha prestato servizio presso la Squadra Mobile di Reggio Calabria, dirigendo la Sezione Antiracket; dal 1993 vice dirigente dell’intera struttura investigativa. Dal 1° Agosto 2000 ha diretto la Digos della Questura di Reggio Calabria. Primo dirigente dal 2005, è stato per oltre sei anni vice Questore vicario della Questura di Crotone. Dal 1° ottobre 2015, vicario del Questore di Reggio Calabria. Dal 2018 dirigente superiore, ha ricoperto per due anni l’incarico di Questore di Isernia e poi, del 2021, Questore di Barletta-Andria-Trani.

Viale Teocrito, il Comitato incontra i vertici della Mobilità: due rotatorie, zero semafori

Una delegazione del Comitato Teocrito Neapolis è stata ricevuta oggi dall'assessore alla Mobilità, Enzo Pantano. Nei locali del settore Urbanistica del Comune di Siracusa, si è discusso di alcune problematiche che interessano in particolare la viabilità e la sosta in viale Teocrito. All'incontro hanno partecipato anche i dirigenti comunali Jose Amato ed Emanuele Fortunato. Il Comitato era rappresentato dal presidente Davide Fazio, Salvo Di Vincenzo e da Alberto Restuccia.

I tecnici comunali hanno illustrato le novità studiate per la circolazione nell'area Teracati-Teocrito-Augusto e nell'area Teracati-Romagnoli-Necropoli Grotticelle dove sorgeranno due nuove rotatorie, eliminando i semafori per dare respiro a due incroci soventemente in preda al caos.

Il Comitato ha preso atto del progetto ed ha richiesto interventi di decoro urbano in viale Teocrito. Una serie di proposte tra cui la creazione di posti auto ulteriori e di stalli per il carico/scarico merci, venuti a mancare dopo il posizionamento delle piste ciclabili. L'assessore Pantano si è detto disponibile ad approfondire la situazione anche attraverso un sopralluogo congiunto sui luoghi.

Vagava in corsia di sorpasso in autostrada, soccorso e salvato cane ferito

Grazie all'intervento di personale del Consorzio delle Autostrade Siciliane, è stato salvato un cane che vagava in autostrada. Segnalato nel tratto tra Avola e Noto, si muoveva in corsia di sorpasso, rischiano ad ogni passo di ritrovarsi investito.
Conquistata la fiducia dell'animale, evidentemente abituato alla presenza dell'uomo, sono riuscito a portarlo a bordo strada, in migliori condizioni di sicurezza. Anche la Polizia Stradale ha assicurato assistenza durante il recupero del cane che è stato affidato per le cure del caso al Comune di Avola.

Aggressione al Pronto Soccorso di Siracusa, denunciate tre persone

Sono state denunciate dalla Polizia le tre persone ritenute responsabili delle violenze avvenute al Pronto Soccorso di Siracusa. Aggrediti un medico del 118 ed un agente intervenuto per riportare la calma dopo che il soccorritore era stato malmenato dai familiari di un paziente.
Secondo quanto ricostruito, il fratello 46enne dell'ammalato – già conosciuto alle forze dell'ordine – è stato denunciato per i reati di resistenza e violenza a pubblico ufficiale, lesione a personale sanitario ed interruzione di pubblico servizio come anche la moglie del paziente ed il loro figlio.

Conoscere la storia di Siracusa per rispettarla, scuole e Comune lanciano progetto

Ha preso il via stamattina il progetto “Viaggio nel patrimonio naturale siracusano e nei musei civici cittadini”, messo a punto dal Comune di Siracusa attraverso l’assessorato alle Politiche culturali. Sono coinvolti gli alunni di scuola media di 12 istituti comprensivi e gli studenti di 3 scuole superiori: Brancati, Vittorini, Wojtyla, Santa Lucia, Costanzo, Giaracà, Falcone-Borsellino, Archia, Archimede, Chindemi, Paolo Orsi, Martoglio, Insolera, Gagini ed Einaudi. I ragazzi, a turno, da oggi fino alla fine dell’anno scolastico, visiteranno 6 siti cittadini di rilevanza ambientale e culturale in un percorso che è, allo stesso tempo, pedagogico e di conoscenza del ricco e variegato patrimonio di Siracusa affinché se ne sentano parte e lo rispettino.
«Oggi – ha dichiarato l’assessore Fabio Granata, che ha accolto al Museo del Cinema e al Museo del Mare le prime scuole – inizia un innovativo progetto educativo per valorizzare e far conoscere ai nostri ragazzi le risorse naturali, archeologiche e artistiche cittadine. Da Villa Reimann al Museo del Cinema, dal Museo del Mare all’Area marina protetta del Plemmirio e, successivamente, dalla Wunderkammer alle Latomie dei Cappuccini, con la collaborazione di esperti e con un approccio interdisciplinare, li metteremo a contatto con questi luoghi per consolidare la consapevolezza e il valore della cittadinanza attiva».

In tutto il progetto coinvolge 1.500 giovani. In questa prima fase, da oggi fino al 7 marzo, il progetto prevede 5 giornate di visite al Museo del Mare e al Museo del Cinema, con 3 scuole per volta. Stamattina le porte dei due siti si sono aperte per gli studenti di Brancati, Vittorini e Wojtyla.
Il progetto, coordinato per il Comune da Giuseppe Prestifilippo, si avvale della collaborazione dei naturalisti Nino Attardo ed Enzo Farinella, del personale dell'Area marina protetta, della Pro loco e dell'associazione SirMuMa.

Rotonda sperimentale tra via Monte Frasca e Teofane, l'annuncio di Di Mauro

Nuova stagione di rotatorie per Siracusa. Una sorgerà in via sperimentale all'incrocio tra via Monte Frasca e via Teofane. "Finalmente dopo tanto battagliare, accolta la mia proposta al settore Mobilità: da domani via alla sperimentazione", conferma Alessandro Di Mauro. Il presidente del Consiglio comunale ricorda la pericolosità di quel tratto, "dove ogni giorno ci sono tanti incidenti e che ad oggi è diventata un arteria fondamentale anche per la presenza della scuola Archia".
Dopo diversi sopralluoghi eseguiti nelle settimane scorse, anche insieme all'assessore Pantano, si è deciso di procedere alla sperimentazione. "Non solo Epipoli ma anche la recente espansione di Tiche riceveranno crescente attenzione in Consiglio comunale, insieme ad Arenella e contrade marine", assicura Di Mauro.